

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Corso Strada Nuova 65 - 27100 - Pavia (PV)

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

PROGETTO ESECUTIVO



COMMITTENTE

Università degli Studi di Pavia

R.U.P. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ing. Silvia LOMBARDI

ing. Andrea PEVERI

ing. Andrea CHIESA

(assistente al R.U.P.)

(assistente al R.U.P.)

CAPOGRUPPO DI PROGETTAZIONE

ISOLARCHITETTI s.r.l.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E ALLESTIMENTI

arch. Saverio OREGLIA D'ISOLA

(ISOLARCHITETTI s.r.l.)

arch. Stefano PEYRETTI

(ISOLARCHITETTI s.r.l.)

arch. Elisa Chiara CAMAIONI

(ISOLARCHITETTI s.r.l.)

arch. Nives ZANGARA

(ISOLARCHITETTI s.r.l.)

PROGETTO DI RESTAURO

dott.ssa Barbara RINETTI

(RINETTI s.r.l.)

PROGETTAZIONE IMPIANTI

ing. Mirco MION

per. ind. Davide SORRENTINO

per. ind. Luca POLIZZI

arch. Paolo COFFA

(MCM INGEGNERIA s.r.l.)

(MCM INGEGNERIA s.r.l.)

(MCM INGEGNERIA s.r.l.)

(MCM INGEGNERIA s.r.l.)

CONSULENZA ACUSTICA

ing. Franco BERTELLINO

(MICROBEL)

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

arch. Paolo GIORDA

(MCM INGEGNERIA s.r.l.)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE I - AMMINISTRATIVA

CONSEGNA	DATA	DESCRIZIONE	CODICE ELABORATO	NUM.	REV.	SCALA
01	21/12/2023	PRIMA EMISSIONE	GEN CSA	01	03	-
02	23/02/2024	REV.01: EMISSIONE PER VALIDAZIONE				
03	12/06/2024	REV.03: REVISIONE VALIDAZIONE				
FILE	V2B ESE testalini docs REV03.dwg					

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

Sommario

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO	1
CAPO 1 - Oggetto, Forma e Ammontare dell'appalto - Affidamento e contratto - variazioni delle opere	4
ART. 1.1 OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 1.2 DESCRIZIONE DELLE OPERE	4
ART. 1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
ART. 1.4 FORMA E PRINCIPALE DIMENSIONI DELLE OPERE	5
ART. 1.5 FORMA DELL'APPALTO	5
ART. 1.6 QUADRO RIEPILOGATIVO APPALTO	5
ART. 1.7 AMMONTARE DELL'APPALTO.....	5
ART. 1.8 AFFIDAMENTO E CONTRATTO.....	6
ART. 1.9 MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE. VARIANTI DELLE OPERE PROGETTATE....	7
CAPO 2 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	7
ART. 2.1 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE	7
ART. 2.2 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	8
ART. 2.3 QUALIFICAZIONE DELL'APPALTATORE	12
ART. 2.4 ESECUZIONE O COMPLETAMENTO DELL'APPALTO NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO	13
ART. 2.5 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO	14
ART. 2.6 GARANZIA PROVVISORIA.....	14
ART. 2.7 GARANZIA DEFINITIVA	15
ART. 2.8 COPERTURE ASSICURATIVE	16
ART. 2.9 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	16
ART. 2.10 CONSEGNA DEI LAVORI - CONSEGNE PARZIALI - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE	19
ART. 2.11 PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI - SOSPENSIONI - PROROGA.....	19
ART. 2.12 LA DIREZIONE DEI LAVORI	21
ART. 2.13 ISPETTORI DI CANTIERE	21
ART. 2.14 PENALI	21
ART. 2.15 SICUREZZA DEI LAVORI.....	22
ART. 2.16 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	24
ART. 2.17 ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI IN ACCONTO	25
ART. 2.18 CONTO FINALE - AVVISO AI CREDITORI	29
ART. 2.19 ULTIMAZIONE LAVORI - COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	30
ART. 2.20 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	30
ART. 2.21 CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE.....	33
ART. 2.22 PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE	33

**SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI
ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA**

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

ART. 2.23 RINVENIMENTI	33
ART. 2.24 BREVETTI DI INVENZIONE	33
ART. 2.25 GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI E RISERVE - ACCORDO BONARIO - ARBITRATO	34
ART. 2.26 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI - NUOVI PREZZI	35
ART. 2.27 OSSERVANZA REGOLAMENTO UE SUI MATERIALI	36

CAPO 1 - Oggetto, Forma e Ammontare dell'appalto - Affidamento e contratto - variazioni delle opere

ART. 1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il secondo lotto 2B il restauro e la rifunzionalizzazione della manica dell'edificio che si sviluppa, al primo piano del Palazzo, a sinistra dell'Aula Spallanzani, per ospitare il nuovo Museo Anthropos nelle sale dedicate alla collezione permanente, oltre alle due sale affacciate sul corridoio allestite a laboratori didattici. Prevede l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro in oggetto completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. Sono parte integrante del contratto d'appalto il presente capitolato speciale, le relazioni tecniche e tutti gli altri elaborati grafici, descrittivi e di calcolo del progetto esecutivo.

ART. 1.2 DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere previste nel presente appalto hanno l'obiettivo di restaurare e consolidare la fabbrica.

Di seguito si elencano sommariamente ed in maniera non esaustiva i principali interventi previsti nel progetto esecutivo, mentre la descrizione puntuale delle lavorazioni è rimandata agli elaborati di progetto allegati al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Gli interventi in progetto, nel rispetto del bene storico vincolato, al fine di rifunzionalizzare lo stesso alle nuove esigenze e all'accoglienza del pubblico, si possono qui sintetizzare in:

- interventi di restauro conservativo (categoria OS2A) delle superfici verticali, delle pavimentazioni, dei soffitti e degli apparati decorativi, (stucchi e affreschi) per le sale espositive e gli spazi accessori;
- interventi di demolizione (categoria OG2) di una tramezzatura realizzata in epoca successiva alla costruzione della fabbrica in sala 3 per riproporre l'intera lunghezza dalla sala stesa
- demolizione dei servizi igienici (categoria OG2) posti al fondo del corridoio di distribuzione del piano primo e lo stesso al piano secondo, demolizioni di tramezzature al piano secondo per la realizzazione di locali tecnici a servizio degli ambienti del nuovo Museo;
- interventi di adeguamento (categoria OG2) alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- restauro dei serramenti esterni (categoria OS2A), con dotazione di vetro camera;
- restauro dei serramenti interni e degli arredi lignei fissi presenti nella biblioteca.

A servizio delle sale espositive e degli spazi per il futuro nuovo Museo, il progetto comprende una rifunzionalizzazione impiantistica. Gli interventi, riportati in sintesi di seguito, saranno meglio descritti nelle relazioni specialistiche e negli elaborati di progetto impiantistici.

- nuova cabina elettrica "A" collocata al piano terra nell'edificio sul perimetro del lotto;
- Nuova cabina elettrica "B" posizionata nel cortile retrostante in corrispondenza di una cabina esistente che verrà demolita;
- Locali termici collocati al piano interrato della manica Golgi.

ART. 1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per le opere oggetto dell'appalto sono state prese in considerazione, in particolare, le seguenti norme di progettazione ed esecuzione:

- D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Legge 20.03.1865, n. 2248, all.F, per quanto applicabile;
- D.Lgs 31.03.2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche e integrazioni;
- Norme attuative del D.lgs 36/2023, inclusi i relativi allegati;
- D.Lgs 9.04.2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

Sono richiamate, inoltre, le seguenti norme tecniche:

- Direttiva Presidente Consiglio Ministri 09.02.2011 - Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008;
- DM 17.01.2018 – Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni
- Circolare n° 7, 21.01.2019 – Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;

ART. 1.4 FORMA E PRINCIPALE DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma e le dimensioni delle opere, oggetto dell'appalto, risultano dai disegni del progetto esecutivo allegati al contratto. Inoltre per tutte le indicazioni di grandezza presenti sugli elaborati di progetto ci si dovrà attenere alle norme UNI CEI ISO 80000-1 e UNI CEI ISO 80000-6 nonché alla norma UNI 4546.

ART. 1.5 FORMA DELL'APPALTO

Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi dell'art. 32 comma 6 - All. 1.7. al D.lgs. 36/2023.

I prezzi contrattuali di cui al comma 2 sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi degli artt. 120 D.lgs 36/2023, 21 All. II.18 e 5 All. II.14.

I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi del presente articolo e delle altre disposizioni del presente Capitolato.

ART. 1.6 QUADRO RIEPILOGATIVO APPALTO

IMPORTO LAVORI = € 3.263.595,38

Oneri per la sicurezza = € 77.807,78

ART. 1.7 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto posto a base di gara è € 3.431.403,16 oltre all'IVA di legge, di cui € 3.263.595,38 per lavori ed € 77.0807,78 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Gli importi sono desumibili dal computo metrico estimativo per lavori e dal Piano di sicurezza e coordinamento per oneri della sicurezza, facenti parte del progetto esecutivo.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera non soggetti a ribasso di cui all'art. 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 1.420.709,14=.

I costi della manodopera indicati e desunti dal quadro di incidenza della manodopera del progetto esecutivo non sono soggetti a ribasso ai sensi delle disposizioni di cui all'art.41 (Livelli e contenuti della progettazione), comma 14, del D.Lgs. n.36/2023. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

La suddivisione dell'importo a base di gara è riportato nella seguente tabella:

Per lavori		
1	Importo dei lavori (comprensivi dei costi della manodopera) soggetti a ribasso	€ 3.263.595,38
2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso di gara)	€ 77.0807,78
Totale (IVA esclusa)		€ 3.431.403,16

Gli operatori economici invitati a partecipare dovranno indicare e spressamente e a pena di esclusione nella propria offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera così come richiesto dall'art. 108, comma 9, D.lgs 36/2023.

Le categorie di lavoro previste nell'appalto sono le seguenti:

CAT.	CLASS.	DESCRIZIONE CATEGORIA	IMPORTO LORDO LAVORI (1)	ONERI SICUREZZA (2)	TOTALE (1+2)	INC. %
OS2A	III	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	1.094.048,84	26.083,36 €	1.120.132,20 €	33,53
OG2	II	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	404.468,90 €	9.642,99 €	414.111,89 €	12,39
OS28	III	IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	776.483,88 €	18.512,25 €	794.996,13 €	23,79
OS30	III	IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI	988.593,76 €	23.569,18 €	1.012.162,94 €	30,29
		TOTALI	3.263.595,38 €	77.807,78 €	3.341.403,16 €	100,00

ART. 1.8 AFFIDAMENTO E CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5, D.lgs 36/2023 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipula del contratto di appalto ha luogo, ai sensi dell'art. 55 D.Lgs 36/2023, entro i successivi 30 giorni, salvo diverso termine previsto nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario. Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate.

Il contratto è stipulato, secondo una delle forme consentite dall'art. 17 D.lgs 36/2023.

I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nell'invito, fanno parte integrante del contratto.

ART. 1.9 MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE. VARIANTI DELLE OPERE PROGETTATE

Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto potranno essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e potranno essere attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal Codice dei contratti all'art. 120,. Trattandosi di appalto relativo al settore dei beni culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 2, dell'All. II.18 al D.lgs 36/2023, non sono considerati varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del dieci per cento dell'importo complessivo contrattuale, qualora vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante. Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro. Si richiama altresì per quanto previsto dall'art. 5 dell'All. II.14 al D.lgs 36/2023. Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 120, comma 9, D.lgs 36/2023, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. L'appaltatore non può apportare modifiche al progetto non autorizzate.

La violazione del divieto comporta, salva diversa valutazione del Responsabile del Procedimento, la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto; ove per altro debbano essere eseguite categorie di lavori non previste in contratto o si debbano impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale si procederà alla determinazione ed al concordamento di nuovi prezzi secondo quanto previsto all'articolo Art. 2.26 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI - INVARIABILITA' DEI PREZZI - NUOVI PREZZI del presente Capitolato.

CAPO 2 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

ART. 2.1 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Generale d'Appalto (DM 145/2000), per la parte non abrogata.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle ASL, alle norme CEI, UNI, CNR.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al d.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al d.m. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al d.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

ART. 2.2 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato speciale d'appalto e la seguente documentazione:

- a) l'elenco dei prezzi unitari ovvero il modulo compilato e presentato dall'appaltatore in caso di offerta prezzi, unitamente all'offerta economica dell'appaltatore;
- b) il cronoprogramma;
- c) le polizze di garanzia;
- d) il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i piani di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- e) i seguenti elaborati di progetto:

AREA PROG.	DOC	N° ELAB.	TITOLO	SCALA	DATA CONSEGNA	REV.
			PRIMA EMISSIONE		21/12/2023	00
			EMISSIONE PER VALIDAZIONE		23/02/2024	01
			REVISIONE VALIDAZIONE		20/03/2024	02
			REVISIONE VALIDAZIONE		12/06/2024	03
LOTTO 2B - ANTHROPOS - PROGETTO ESECUTIVO						
			ELABORATI GENERALI			
GEN	EEL	00	ELENCO ELABORATI	-	12/06/2024	03
GEN	REL	01	RELAZIONE GENERALE	-	23/02/2024	01
GEN	RF	02	RELAZIONE FOTOGRAFICA	-	21/12/2023	00
GEN	ALL	03	ALLEGATI - INDAGINI STRATIGRAFICHE	-	23/02/2024	01
GEN	ALL	04	ALLEGATI - PARERE SOPRINTENDENZA	-	23/02/2024	01
GEN	ALL	05	ALLEGATI - PARERE PAVIA ACQUE per prestazioni idrauliche rete acquedotto	-	23/02/2024	01
GEN	ALL	06	ALLEGATI - PRATICA PREVENZIONE INCENDI	-	23/02/2024	01
			RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE			
RES	RS	01	RELAZIONE METODOLOGICA DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO	-	21/12/2023	00
RES	RS	02	SCHEDE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO	-	23/02/2024	01
OED	RS	03	RELAZIONE SPECIALISTICA IGIENICO EDILIZIA	-	21/12/2023	00
OED	RS	04	RELAZIONE SPECIALISTICA IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	-	21/12/2023	00
OED	RS	05	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE INTERFERENZE	-	23/02/2024	01

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

OED	RS	06	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	-	23/02/2024	01
CAM	RS	07	RELAZIONE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI	-	23/02/2024	01
ACU	RS	08	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	-	21/12/2023	00
ACU	RS	09	VALUTAZIONE REQUISITI ACUSTICI PASSIVI	-	21/12/2023	00
ILL	RS	11	RELAZIONE SPECIALISTICA ILLUMINOTECNICA	-	23/02/2024	01
IEL	RS	12	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI ELETTRICI	-	23/02/2024	01
IFM	RS	13	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI MECCANICI	-	23/02/2024	01
IFM	RS	14	RELAZIONE TECNICA ART. 8 D.LGS. 192/2005 (EX LEGGE 10/91) Rel. energetica	-	21/12/2023	00
IFM	RS	15	RELAZIONE DI CALCOLO IMPIANTI MECCANICI	-	21/12/2023	00
ANT	RS	16	RELAZIONE DI CALCOLO IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO	-	21/12/2023	00
STR	RS	17	RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE STRUTTURALI	-	23/02/2024	01
STR	RS	18	RELAZIONE DI CALCOLO OPERE STRUTTURALI	-	20/03/2024	02
STR	RS	19	RELAZIONE GEOLOGICA	-	20/03/2024	02
STR	RS	20	RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DI CALCOLO	-	20/03/2024	02
CAPITOLATI						
GEN	CSA	01	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE I - AMMINISTRATIVA	-	12/06/2024	03
OED	CSA	02	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - OPERE EDILI	-	21/12/2023	00
RES	CSA	03	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - RESTAURO	-	21/12/2023	00
IMP	CSA	04	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - IMPIANTI	-	23/02/2024	01
STR	CSA	05	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - STRUTTURE	-	23/02/2024	01
DOCUMENTI CONTABILI						
GEN	CME	01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - EDILI, RESTAURO, IMPIANTI, STRUTTURE	-	12/06/2024	03
GEN	EPU	02	ELENCO PREZZI UNITARI	-	12/06/2024	03
GEN	ANP	03	ANALISI NUOVI PREZZI	-	23/02/2024	01
GEN	QIM	04	QUADRO INCIDENZA MANODOPERA	-	12/06/2024	03
GEN	QE	05	QUADRO ECONOMICO	-	12/06/2024	03
GEN	SDC	06	SCHEMA DI CONTRATTO	-	20/03/2024	02
SICUREZZA						
SIC	PSC	01	RELAZIONE GENERALE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	-	23/02/2024	01
SIC	PSC	02	ALLEGATO A - CRONOPROGRAMMA	-	23/02/2024	01
SIC	PSC	03	ALLEGATO B - STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	-	23/02/2024	01
SIC	PSC	04	ALLEGATO C - ELABORATO GRAFICO	-	21/12/2023	00
SIC	PSC	05	ALLEGATO D - ANALISI DEI RISCHI	-	23/02/2024	01
SIC	FTO	01	FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA	-	21/12/2023	00
PIANI DI MANUTENZIONE						
GEN	PMO	01	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI	-	21/12/2023	00
IFM	PMO	02	PIANO DI MANUTENZIONE - IMPIANTI FLUIDO MECCANICI, IDRICOSANITARI ED ANTINCENDIO	-	21/12/2023	00
IEL	PMO	03	PIANO DI MANUTENZIONE - IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	-	21/12/2023	00
STR	PMO	04	PIANO DI MANUTENZIONE - STRUTTURE	-	21/12/2023	00

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

ELABORATI GRAFICI						
OPERE EDILI						
INQUADRAMENTO GENERALE						
OED	URB	01	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	varie	21/12/2023	00
STATO DI FATTO						
OED	SDF	00	STATO DI FATTO - Tavola sinottica	1:500	21/12/2023	00
OED	SDF	01	STATO DI FATTO - Pianta piano primo	1:50	21/12/2023	00
OED	SDF	02	STATO DI FATTO - Pianta piano secondo - pianta piano sottotetto	1:50	21/12/2023	00
OED	SDF	03	STATO DI FATTO - Pianta copertura	1:100	21/12/2023	00
OED	SDF	04	STATO DI FATTO - Pianta piano primo: rilievo materiali e finiture	1:50	21/12/2023	00
OED	SDF	05	STATO DI FATTO - Prospetti sud-est - Prospetto nord-ovest	1:50	21/12/2023	00
OED	SDF	06	STATO DI FATTO - Prospetto nord-est - Prospetto sud-ovest	1:50	21/12/2023	00
OED	SDF	07	STATO DI FATTO - Sezioni 1 - 2 - 3 - 4	1:50	21/12/2023	00
OED	SDF	08	STATO DI FATTO - Sezioni 5 - 6 - 7	1:50	23/02/2024	01
OED	SDF	09	STATO DI FATTO - Cabina elettrica A - Pianta, prospetti, sezioni	1:50	21/12/2023	00
OED	SDF	10	STATO DI FATTO - Locali tecnici - Pianta piano terra - Pianta piano interrato	1:50	21/12/2023	00
DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI						
OED	D/C	01	DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI - Pianta piano primo	1:50	23/02/2024	01
OED	D/C	02	DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI - Pianta piano secondo - pianta piano sottotetto	1:50	23/02/2024	01
OED	D/C	03	DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI - Prospetti sud-est - Prospetto nord-ovest	1:50	23/02/2024	01
OED	D/C	04	DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI - Prospetto nord-est - Prospetto sud-ovest	1:50	23/02/2024	01
OED	D/C	05	DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI - Sezioni 1 - 2 - 3 - 4	1:50	23/02/2024	01
OED	D/C	06	DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI - Sezioni 5 - 6 - 7	1:50	23/02/2024	01
OED	D/C	07	DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI - Cabina elettrica A - Pianta, prospetti, sezioni	1:50	23/02/2024	01
OED	D/C	08	DEMOLIZIONI/NUOVE COSTRUZIONI - Locali tecnici - Pianta piano terra - Pianta piano interrato	1:50	23/02/2024	01
STATO DI PROGETTO						
OED	PRO	00	PROGETTO - Tavola sinottica	1:500	21/12/2023	00
OED	PRO	01	PROGETTO - Pianta piano primo	1:50	21/12/2023	00
OED	PRO	02	PROGETTO - Pianta piano secondo - pianta piano sottotetto	1:50	23/02/2024	01
OED	PRO	03	PROGETTO - Pianta copertura	1:100	21/12/2023	00
OED	PRO	04	PROGETTO - Pianta piano primo: materiali e finiture	1:50	21/12/2023	00
OED	PRO	05	PROGETTO - Prospetti sud-est - Prospetto nord-ovest	1:50	23/02/2024	01
OED	PRO	06	PROGETTO - Prospetto nord-est - Prospetto sud-ovest	1:50	21/12/2023	00
OED	PRO	07	PROGETTO - Sezioni 1 - 2 - 3 - 4	1:50	21/12/2023	00
OED	PRO	08	PROGETTO - Sezioni 5 - 6 - 7	1:50	23/02/2024	01
OED	PRO	09	PROGETTO - Cabina elettrica A - Pianta, prospetti, sezioni	1:50	23/02/2024	01
OED	PRO	10	PROGETTO - Locali tecnici - Pianta piano terra - Pianta piano interrato	1:50	23/02/2024	01
OED	PRO	11	PROGETTO - Misure di abbattimento delle barriere	1:50	21/12/2023	00

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

			architettoniche			
OED	PRO	12	PROGETTO - Particolare costruttivo della bussola	varie	21/12/2023	00
OED	PRO	13	PROGETTO - Abaco dei serramenti	1:50	23/02/2024	01
OED	PRO	14	PROGETTO - Abaco delle stratigrafie	1:50	23/02/2024	01
RESTAURO						
RES	PRO	01	RESTAURO - Mappature degradi ed Interventi volte	1:50	21/12/2023	00
RES	PRO	02	RESTAURO - Mappature degradi ed Interventi pavimenti e pareti	1:50	21/12/2023	00
IMPIANTI						
PROGETTO IMPIANTI TERMOFLUIDICI, IDRICOSANITARI						
IFM	PRO	01	IMPIANTI TERMOFLUIDICI - Schema centrale termica	-	23/02/2024	01
IFM	PRO	02	IMPIANTI TERMOFLUIDICI - Schema funzionale UTA	-	23/02/2024	01
IFM	PRO	03	IMPIANTI TERMOFLUIDICI - Distribuzione aria - Planimetria	-	21/12/2023	00
IFM	PRO	04	IMPIANTI TERMOFLUIDICI - Impianto di Climatizzazione - Planimetria	1:100	23/02/2024	01
IFM	PRO	05	IMPIANTI TERMOFLUIDICI - Impianto di Climatizzazione - Area esterna	1:200	21/12/2023	00
IFM	PRO	06	IMPIANTI TERMOFLUIDICI - Schema Regolazione	-	23/02/2024	01
IFM	PRO	11	IMPIANTI IDRICOSANITARI - Planimetria	1:50	21/12/2023	00
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI						
IEL	PRO	01	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - FORNITURA ELETTRICA E DISTRIBUZIONE PRINCIPALE	1:200	21/12/2023	00
IEL	PRO	02	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT	1:50	23/02/2024	01
IEL	PRO	03	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - DISTRIBUZIONE ELETTRICA PRINCIPALE	1:100	21/12/2023	00
IEL	PRO	04	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI SICUREZZA	1:100	23/02/2024	01
IEL	PRO	05	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - IMPIANTO DI FM, TRASMISSIONE DATI E SERVIZI TERMOFLUIDICO	1:100	23/02/2024	01
IEL	PRO	06	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - IMPIANTI A CORRENTI DEBOLI	1:100	23/02/2024	01
IEL	PRO	07	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI- SCHEMI UNIFILARI DEI QUADRI ELETTRICI	-	23/02/2024	01
IEL	PRO	08	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI	-	21/12/2023	00
IEL	PRO	09	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTO DI GESTIONE ILLUMINAZIONE DALI	-	23/02/2024	01
IEL	PRO	10	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - SCHEMA FUNZIONALE TRASMISSIONE DATI	-	21/12/2023	00
IEL	PRO	11	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - PARTICOLARI COSTRUTTIVI	-	21/12/2023	00
IEL	PRO	12	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - SCHEMA A BLOCCHI GENERALE	-	23/02/2024	01
IEL	PRO	13	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI - SCHEMA GENERALE MT/BT	-	23/02/2024	01
PROGETTO ANTINCENDIO						
IAN	PRO	01	IMPIANTI ANTINCENDIO - Planimetria	1:100	21/12/2023	00
IAN	PRO	02	IMPIANTI ANTINCENDIO - Pressurizzazione idrica - Schema altimetrico		21/12/2023	00
IAN	PRO	03	IMPIANTI ANTINCENDIO - Pressurizzazione idrica - Schema funzionale GPA	-	21/12/2023	00

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

IAN	PRO	04	IMPIANTI ANTINCENDIO - Pressurizzazione idrica - Layout e sezione locale tecnico	varie	23/02/2024	01
IAN	PRO	05	IMPIANTI ANTINCENDIO - Pressurizzazione idrica - Stralcio planimetria aree esterne	1:100	21/12/2023	00
STRUTTURE						
STR	PRO	01	Cabine di trasformazione "A" e "B" / Locale antincendio – Piano terra. Locale centrale - Piano interrato	varie	20/03/2024	02
STR	PRO	02	Realizzazione tracce impiantistiche a pavimento – Piano primo	varie	23/02/2024	01
STR	PRO	03	Realizzazione cerchiature attraversamento canali – Piano primo e piano secondo	varie	23/02/2024	01
STR	PRO	04	Vani di passata tra sale 6-7 / Nuova bussola sala 3 - Piano primo. Nuovo solaio del cavedio tecnico tra piano primo e piano secondo	varie	23/02/2024	01

Alcuni documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, fatto salvo il capitolato speciale d'appalto e l'elenco prezzi unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.

Sono contrattualmente vincolanti per le Parti le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare, le disposizioni richiamate all'art. 1.3. del presente Capitolato, nonché, ai sensi dell'art. 12, comma 2, D.lgs 36/2023, le disposizioni del codice civile;

- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Se le discordanze si riferiranno a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: contratto - capitolato speciale d'appalto - elenco prezzi disegni.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei lavori.

L'appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

ART. 2.3 QUALIFICAZIONE DELL'APPALTATORE

Per i lavori indicati dal presente Capitolato è richiesta la qualificazione dell'Appaltatore per le seguenti categorie e con classifica idonea all'esecuzione, così come richiesto dal disciplinare di gara redatto dalla Stazione Appaltante e disciplinato dal Codice Appalti e dalla norma vigente.

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

CATEGORIA PREVALENTE

CAT.	CLASS.	DESCRIZIONE CATEGORIA	IMPORTO LORDO LAVORI (1)	ONERI SICUREZZA (2)	TOTALE (1+2)	INC. %
OS2A	III	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	1.094.048,84 €	26.083,36 €	1.120.132,20 €	33,53

CATEGORIE SORPORABILI

CAT.	CLASS	DESCRIZIONE CATEGORIA	IMPORTO LORDO LAVORI (1)	ONERI SICUREZZA (2)	TOTALE (1+2)	INC. %
OG2	II	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	404.468,90 €	9.642,99 €	414.111,89 €	12,39
OS28	III	IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	776.483,88 €	18.512,25 €	794.996,13 €	23,79
OS30	III	IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI	988.593,76 €	23.569,19 €	1.012.162,95 €	30,29
		TOTALI	3.263.595,38 €	77.807,78 €	3.341.403,16 €	100,00

ART. 2.4 ESECUZIONE O COMPLETAMENTO DELL'APPALTO NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO

In caso di assoggettamento dell'appaltatore ad una procedura di insolvenza, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 124 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'assoggettamento dell'Appaltatore ad una procedura di insolvenza comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto.

Ai sensi dell'art. 124 del Codice, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 122 del Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 2.5 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO

La risoluzione del contratto ad opera della Stazione Appaltante è disciplinata dall'art. 122 D.lgs 36/2023, a cui si fa espressamente rinvio.

La Stazione Appaltante ha diritto di recedere dal contratto, in qualunque tempo, previa formale comunicazione all'Operatore economico con un preavviso di almeno 20 giorni.

Per quanto non espressamente previsto, si applica l'articolo 123 del Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i.

ART. 2.6 GARANZIA PROVVISORIA

In accordo all'articolo 106 comma 1 del codice dei contratti, per la partecipazione è richiesta una cauzione provvisoria secondo quanto meglio specificato nel disciplinare di gara. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo. Lo svincolo della cauzione provvisoria avviene, nel rispetto di quanto previsto dal comma 10 dell'art.106 del Codice dei Contratti, al momento della sottoscrizione del contratto.

La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione ed è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'articolo 26, comma 1.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

ART. 2.7 GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'articolo 117, comma 1, del Nuovo Codice dei contratti, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); qualora il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia fideiussoria è prestata secondo le modalità di cui all'articolo 106 del Nuovo codice dei contratti. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8 del succitato articolo 106. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

La Stazione appaltante ha diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 6, del Nuovo Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva

escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Le fidejussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Ai sensi dell'art. 53, comma 4, D.lgs 36/2003 la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 117 d.lgs 36/2023 è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

L'appaltatore, a sua scelta, può costituirla sotto forma di cauzione o con le modalità di cui all'art. 106 D.lgs. 36/2023.

Si richiama quanto previsto dall'art. 117, commi 4-5-6-7-8-9-12-13-14 D.lgs 36/2023.

ART. 2.8 COPERTURE ASSICURATIVE

L'appaltatore costituisce e consegna alla stazione appaltante, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, la polizza di assicurazione di cui all'art. 117, comma 10, D.lgs 36/2023.

L'importo della somma da assicurare a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, è determinato in € 1.000.000,00 (euro un milione), considerata la specificità del bene culturale su cui si interviene.

Si applicano i commi 12 e 13 dell'art. 117 D.lgs 36/2023.

Per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione lavori è richiesto un massimale di € 500.000 (euro cinquecentomila).

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità agli schemi definiti dalla normativa vigente.

Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste debbono rispettare le seguenti condizioni:

- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
- b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dalla normativa vigente, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

ART. 2.9 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023 cui si fa rinvio.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), la cessione del contratto è nulla.

È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o

lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente di cui all'art. 1.7. del presente Capitolato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del d.lgs. n. 81/2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, della Legge n. 136/2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati che deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Con riferimento ai lavori affidati in subappalto, il direttore dei lavori, con l'ausilio dei direttori operativi e degli ispettori di cantiere, ove nominati, svolge, tra gli altri, i compiti di cui all'art. 31, comma 2, lett. d) dell'All. II.14.

L'affidamento in subappalto, nei limiti previsti al comma 1, è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

a) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.Lgs. 36/2023;

b) all'atto dell'offerta abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare;

Inoltre l'appaltatore dovrà provvedere al deposito, presso la Stazione appaltante:

1) di copia autentica del contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:

- se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008;

- l'inserimento delle clausole di cui al successivo articolo 63, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;

2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

L'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, dovrà trasmettere alla Stazione appaltante:

1) la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.Lgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di ordine speciali di cui agli articoli 100 e 103 del D.Lgs. 36/2023;

Nei confronti del subappaltatore non dovrà sussistere, alcuno dei divieti previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.; resta fermo che, ai sensi, dello stesso D. Lgs. n. 159/2011, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate, del citato D. Lgs. n. 159/2011.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della

richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) ai sensi dell'articolo 119, comma 12, del Nuovo Codice dei contratti, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;
- b) l'appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- c) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, ove presente, assicurativi ed antinfortunistici;
 - 2) copia del proprio piano operativo di sicurezza in coerenza con i piani di cui agli articoli 41 e 43 del presente Capitolato speciale;

Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili. Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dal D. Lgs. n. 159/2011 e dalla normativa vigente in materia.

La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti fatto salvo quanto previsto dall'art. 119, comma 11, del D. Lgs. 36/2023, cioè nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una micro impresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

I pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, oppure all'appaltatore qualora questi abbia subappaltato parte dei lavori, sono subordinati:

- a) all'acquisizione del DURC del subappaltatori;

b) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;

Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti prescritti, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.

La documentazione contabile deve dare atto separatamente degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore.

Il documento unico di regolarità contributiva è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori edili è verificata dalla Cassa edile ai sensi dell'art. 119, comma 14, del D. Lgs. 36/2023.

ART. 2.10 CONSEGNA DEI LAVORI - CONSEGNE PARZIALI - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

Si applica l'art. 3 dell'All. II.14. Ai sensi dell'art. 3, comma 9, non è prevista la consegna parziale dei lavori. Resta peraltro ferma l'ipotesi di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, cui si applica quanto previsto dal citato articolo

L'esecutore è tenuto a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Lo stesso obbligo fa carico all'esecutore, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori.

L'esecutore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni 10 (dieci) dalla data del verbale di consegna fermo restando il rispetto del termine per la presentazione del programma di esecuzione dei lavori di cui al successivo articolo.

L'esecutore è tenuto, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli attenendosi al programma operativo di esecuzione da esso redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto dai precedenti punti.

L'esecutore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'esecutore dovrà comunicare, per iscritto a mezzo PEC alla Direzione dei Lavori, l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

ART. 2.11 PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI - SOSPENSIONI - PROROGA

Entro 15 giorni dalla firma del contratto, l'appaltatore presenterà alla Direzione dei Lavori una proposta di programma di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 1, comma 2, lett. i) dell'All. II. 14 al D.lgs 36/2023, elaborato in coerenza con il cronoprogramma predisposto dalla stazione appaltante, e con le obbligazioni contrattuali, in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa, in cui siano graficamente rappresentate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze

contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

Entro dieci giorni dalla presentazione, la Direzione dei Lavori d'intesa con la stazione appaltante comunicherà all'appaltatore l'esito dell'esame della proposta di programma; qualora esso non abbia conseguito l'approvazione, l'appaltatore entro 10 giorni, predisporrà una nuova proposta oppure adeguerà quella già presentata secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei Lavori.

Decorsi 10 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma esecutivo dei lavori si darà per approvato fatte salve indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

La proposta approvata sarà impegnativa per l'appaltatore che dovrà rispettare i termini previsti, salvo modifiche al programma esecutivo in corso di attuazione per comprovate esigenze non prevedibili che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei Lavori.

Trattandosi di lavorazioni di restauro che prevedono l'utilizzo di malte, non potranno essere eseguiti in concomitanza di temperature inferiori a +5°C. Rimane onere dell'impresa verificare tale limite, al di sotto del quale si potrà procedere, qualora ritenuto necessario dalla Direzione Lavori, a sospensione totale o parziale ai sensi dell'art. 121 D.Lgs. 36/2023 s.m.i. e dell'art. 8 dell'All. II.14 al D.lgs. 36/2023. Anche nel caso di nevicata, le lavorazioni potranno essere sospese secondo gli stessi termini. delle citate disposizioni.

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'appaltatore, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.

Eventuali aggiornamenti legati a motivate esigenze organizzative dell'appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, sono approvate dalla Direzione dei Lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

La disciplina della sospensione dell'esecuzione è dettata dagli artt. 121 D.Lgs 36/2023 e 8 All. II.14, cui si fa rinvio. Le contestazioni dell'appaltatore in merito alle sospensioni dei lavori, nelle ipotesi di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 D.lg 36/2023 sono iscritte, a pena di decadenza, sui verbali di sospensione e ripresa, ovvero, sul verbale di ripresa, in conformità a quanto previsto dall'art. 121, comma 7, D.lgs 36/2023 e dall'art. 7 dell'All. II. 14.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale ai sensi dell'art. 121, comma 8, D.lgs 36/2023. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. Fatto salvo il caso di proroga, l'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna.

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

Ai sensi dell'art. 121, comma 9, D.lgs 36/2023 l'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo

impiegato.

ART. 2.12 LA DIREZIONE DEI LAVORI

L'esecuzione del contratto è diretta dal RUP che, nella fase di esecuzione, si avvale del Direttore dei lavori di cui all'art. 114 D.lgs 36/2023.

Le attività e i compiti demandati al Direttore dei lavori sono stabiliti, oltre che dagli artt. 114 e 115 D.lgs 36/2023, altresì dall'All. II.14 cui si fa rinvio, per le parti applicabili ai contratti di lavori sottosoglia comunitaria.

ART. 2.13 ISPETTORI DI CANTIERE

Laddove la Stazione Appaltante costituisca un Ufficio di direzione lavori, agli ispettori di cantiere si applicano le norme di cui all'art. 2 dell'All. II.14 al D.lgs 36/2023.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'All. II.14 gli assistenti con funzioni di ispettori di cantiere collaboreranno con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel presente capitolato speciale di appalto.

Il Direttore dei Lavori e i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, ove nominati, saranno tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'art. 1176, comma 2, Codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'art. 1375 codice civile.

Il Direttore dei Lavori potrà delegare le attività di controllo dei materiali e la compilazione del giornale dei lavori agli ispettori di cantiere, fermo restando che l'accettazione dei materiali e la verifica dell'esattezza delle annotazioni, le osservazioni, le prescrizioni e avvertenze sul giornale, resta di sua esclusiva competenza.

Con riferimento ad eventuali lavori affidati in subappalto il Direttore dei Lavori, con l'ausilio degli ispettori di cantiere, svolgerà le funzioni e i compiti secondo quanto previsto dall'art. 2.9 del presente Capitolato.

ART. 2.14 PENALI

Ai sensi dell'articolo 126 del D.Lgs. 36/2023, per il mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, sarà applicata una penale giornaliera dello **euro 0,5 per mille** (diconsi Euro zerovirgolacinque ogni mille) dell'importo netto contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
- b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato adempimenti preliminari in materia di sicurezza;
- c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
- d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- e) nel mancato rispetto del completamento delle opere previste dal cronoprogramma nella prima fase dei lavori al momento della sospensione ordinata dal direttore dei lavori. In questo caso la penale di cui al comma 1 del presente articolo verrà applicata sul valore delle opere previste dal cronoprogramma e non realizzate entro il termine fissato.

La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo successivo.

La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 3, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del direttore dei lavori, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo provvisorio.

L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 20, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

ART. 2.15 SICUREZZA DEI LAVORI

L'appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni del piano di sicurezza e coordinamento eventualmente predisposto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. L'obbligo è esteso alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute e alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dallo stesso CSE. I nominativi dell'eventuale CSP e del CSE sono comunicati alle imprese esecutrici e indicati nel cartello di cantiere a cura della Stazione appaltante.

L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna d'urgenza, entro 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare al CSE (ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) le eventuali proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto.

L'Appaltatore dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS), in riferimento al singolo cantiere interessato, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

Qualora non sia previsto Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), l'Appaltatore sarà tenuto comunque a presentare un Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) del Piano di Sicurezza e Coordinamento conforme ai contenuti dell'Allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

Nei casi in cui è prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, prima dell'inizio dei

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

lavori ovvero in corso d'opera, le imprese esecutrici possono presentare, per mezzo dell'impresa affidataria, al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al Piano di Sicurezza e di Coordinamento loro trasmesso al fine di adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Appaltatore e per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Il piano di sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. È compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che gli concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

Ai sensi dell'articolo 90 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, viene designato il coordinatore per la progettazione (CSP) e, prima dell'affidamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

Anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa, si procederà alle seguenti verifiche prima della consegna dei lavori:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatta salva l'acquisizione d'ufficio da parte delle stazioni appaltanti pubbliche, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) copia della notifica preliminare, se del caso, di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b). All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto e cioè:

- che il committente è MIC
- che i lavori appaltati rientrano nelle soglie fissate dall'art. 90 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

- e s.m.i., per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;
- che il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione è l'Ing. Giacomo Boccaccio;
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto facente parte del progetto e di avervi adeguato le proprie offerte, tenendo conto che i relativi oneri, non soggettia ribasso d'asta, assommano all'importo di euro 4.388,52.

Nella fase di realizzazione dell'opera il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove previsto ai sensi dell'art. 92 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.:

- verificherà, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese appaltatrici (e subappaltatrici) e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ove previsto;
- verificherà l'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza;
- adeguerà il piano di sicurezza e coordinamento ove previsto e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche;
- organizzerà, tra tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, la cooperazione ed il coordinamento delle attività per la prevenzione e la protezione dai rischi;
- sovrintenderà all'attività informativa e formativa per i lavoratori, espletata dalle varie imprese;
- controllerà la corretta applicazione, da parte delle imprese, delle procedure di lavoro e, in caso contrario, attuerà le azioni correttive più efficaci;
- segnalerà al Committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta, le inadempienze da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- proporrà la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante o il responsabile dei lavori non adottino alcun provvedimento, senza fornire idonea motivazione, provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro. In caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, egli potrà sospendere le singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Ai sensi dell'articolo 119, comma 12, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART. 2.16 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati.

Le prescrizioni suindicate dovranno essere riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 2.17 ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI IN ACCONTO

Ai sensi dell'art. 125, comma 1, D.lgs 36/2023e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, comma 3, D.lgs 36/2023 con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto in conformità all'art. 125, comma 1, D.lgs 36/2023.

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, di cui all'art. 11, comma 6, D.lgs 23/2006, raggiunga la cifra di **€ 250.000,00**.

La tabella delle subcategorie per le determinazioni delle percentuali di avanzamento risulta la seguente:

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

TABELLA CATEGORIE OMOGENEE				
CAT	DESCRIZIONE SUB CATEGORIA OMOGENEA	IMPORTO LAVORI	TOTALE	%
OSA2A	SUPERFICI DECORATE			
	RESTAURO VOLTE DECORATE	293.788,54		9,00
	FREGIO DIPINTO SOTTOCORNICIONE	129.076,84		3,96
	CORNICI IN STUCCO	26.577,45		0,81
	INTONACI PARETI	55.596,62		1,70
	TINTEGGIATURA PARETI NON SOGGETTE A DESCIALBO	48.396,05		1,48
	RESTAURO SERRAMENTI ESTERNI	59.180,63		1,81
	RESTAURO PORTE INTERNE	78.708,34		2,41
	RESTAURO OPERE LIGNE SALA 7	47.109,15		1,44
	PAVIMENTO IN SEMINATO	163.791,96		5,02
	ZOCCOLO DIPINTO DA DESCIALBARE	141.635,80		4,34
	TOTALE OPERE EDILI		1.043.861,38	31,99
OG2	OPERE EDILI E STRUTTURALI			
	DEMOLIZIONI - RIMOZIONI - SCAVI	31.260,55		0,96
	OPERE MURARIE IN GENERE	10.427,33		0,32
	INTONACI E CONTROSOFFITTI	17.285,71		0,53
	SOTTOFONDI - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	6.880,78		0,21
	SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI	48.889,11		1,50
	TINTEGGIATURE	89.827,19		2,75
	OPERE DI FINITURA	12.274,37		0,38
	OPERE CONNESSE AGLI IMPIANTI	9.099,15		0,28
	DEMOLIZIONI-SMONTAGGIE RIMOZIONI	46.178,36		1,41
	SCAVI E MOVIMENTI DI TERRA	9.174,65		0,28
	OPERE IN C.A.	11.723,45		0,36
	OPERE IN CARPENTERIA METALLICA	82.940,87		2,54
	OPERE EDILI	28.507,38		0,87
	TOTALE OPERE EDILI E STRUTTURALI		404.468,90	12,39
OS3	IMPIANTO IDRICO SANITARIO			-
	IMPIANTO IDROSANITARIO	50.187,46		1,54
	TOTALE IMPIANTO IDRICO SANITARIO		50.187,46	1,54
OS28	IMPIANTI FLUIDOMECCANICI			
	UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA	35.768,85		1,10
	IMPIANTO DI VENTILAZIONE	49.057,04		1,50
	IMPIANTO PRODUZIONE FLUIDI	230.209,05		7,05
	IMPIANTO VENTILCONVETTORI	97.664,98		2,99
	IMPIANTO ANTINCENDIO	2.786,52		0,09

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE RELATIVI AL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI RECUPERO E DI RESTAURO DI PALAZZO BOTTA

CIG: 9069977DC9 - CUP: F15F21002130005 - REP. n 1285/L

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

	IMPIANTO DI REGOLAZIONE E SUPERVISIONE	65.120,65		2,00
	POZZI GEOTERMIA	283.827,30		8,70
	DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	4.933,65		0,15
	ASSISTENZE EDILI AGLI IMPIANTI	7.115,84		0,22
	TOTALE IMPIANTI FLUIDOMECCANICI		776.483,88	23,79
OS30	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI			
	QUADRI E MACCHINE ELETTRICHE	331.450,49		10,16
	DISTRIBUZIONE PRINCIPALE	84.866,87		2,60
	LINEE IN CAVO	107.711,76		3,30
	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	156.381,18		4,79
	IMPIANTO DI GESTIONE ILLUMINAZIONE	17.163,71		0,53
	IMPIANTO DI FORZA MOTRICE	49.646,73		1,52
	IMPIANTO AL SERVIZIO DEL TERMOFLUIDICO	97.659,56		2,99
	RETI DI TRASMISSIONE DATI E FONIA	31.459,42		0,96
	SISTEMI DI RIVELAZIONE ED ALLARME ANTINCENDIO	61.641,63		1,89
	OPERE ACCESSORIE	48.265,85		1,48
	IMPIANTO DI TERRA	2.346,56		0,07
	TOTALI IMPIANTI ELETTRICI		988.593,76	30,29
	TOTALI GENERALI		3.263.595,38	100,00

Si specifica che le lavorazioni afferenti alla categoria OS3, poiché di importo inferiore al 10% dell'importo complessivo dell'appalto e comunque di importo inferiore ad € 150.000,00, sono state accorpate alla categoria prevalente OS2A.

Lo stato di avanzamento (SAL) dei lavori sarà rilasciato nei termini e modalità indicati nel contratto di appalto e in ogni caso tempestivamente al raggiungimento dell'importo indicato al precedente comma, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine, e ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. d) dell'All. II.14, il documento dovrà precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci. I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo, ai sensi dell'art. 125, comma 5, D.lgs 36/2023, sono emessi dal RUP contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni. Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice e dei subappaltatori, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante, la quale procede al pagamento, ai sensi dell'art. 125, comma 2, nel termine di 30 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento, salvo diverso termine previsto – ai sensi dello stesso comma 2, dal contratto.

La Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

Ogni pagamento è, inoltre, subordinato:

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

- a. all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;
- b. agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
- c. all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo Art. 2.16 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- e. ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, la Stazione appaltante sospende il pagamento e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio.

La fatturazione dovrà essere in formato elettronico in ottemperanza al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 e al D.L.

n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014. Le fatture in forma cartacea non potranno essere accettate da parte della Stazione Appaltante, né sarà possibile procedere al relativo pagamento. Il committente, in base a quanto disposto dal D.lgs. 192/2012, si impegna a corrispondere l'importo dovuto nel termine di giorni 30 dal ricevimento della relativa fattura, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica come previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009. Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i., in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita dalla legislazione vigente.

Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita dalla legislazione vigente.

Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

ART. 2.18 CONTO FINALE - AVVISO AI CREDITORI

Il conto finale di cui all'art. 12, comma 1, lett. e) dell'All. II.14 verrà compilato dal Direttore dei lavori entro 30 (trenta) giorni dalla data di certificazione dell'ultimazione dei lavori e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione di cui all'art. 12, comma 5, dell'All. II.14.

Il conto finale dei lavori dovrà essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del Responsabile del procedimento entro il termine perentorio di trenta giorni. All'atto della firma, non potrà iscriverne domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e dovrà confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili. Se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del procedimento in ogni caso formula una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo precedente, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Ai sensi dell'art. 16 dell'All. II.14, all'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori il Responsabile del procedimento darà avviso al Sindaco o ai Sindaci del comune nel cui territorio si eseguiranno i lavori, i quali curano la pubblicazione, nei comuni in cui l'intervento sarà stato eseguito, di un avviso contenente l'invito per coloro i quali vantino crediti verso l'esecutore per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione. Trascorso questo termine il Sindaco trasmetterà al Responsabile del procedimento i risultati dell'anzidetto avviso con le prove delle avvenute pubblicazioni ed i reclami eventualmente

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

presentati. Il responsabile del procedimento inviterà l'esecutore a soddisfare i crediti da lui riconosciuti e quindi rimetterà al collaudatore i documenti ricevuti dal Sindaco o dai Sindaci interessati, aggiungendo il suo parere in merito a ciascun titolo di credito ed eventualmente le prove delle avvenute tacitazioni.

Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine sopra stabilito, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.

Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 (sessanta) giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

ART. 2.19 ULTIMAZIONE LAVORI - COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Conformemente all'articolo, comma 2, lett. t) dell'All. II.14, il direttore dei lavori, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettuerà i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elaborerà tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invierà al RUP, il quale ne rilascerà copia conforme all'esecutore.

Il certificato di ultimazione elaborato dal direttore dei lavori potrà prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

Qualora la stazione appaltante, nei limiti previsti dalla vigente normativa anche in materia di lavori riguardanti beni culturali, non ritenga necessario conferire l'incarico ad un organo di collaudo dell'opera, si darà luogo ai sensi dell'art. 50, comma 7, Dlgs 36/2023 ad un certificato di regolare esecuzione emesso dal direttore dei lavori contenente gli elementi di cui all'articolo 28 dell'All. II. In tal caso, entro il termine massimo di tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori sarà tenuto a rilasciare il certificato di regolare esecuzione, salvo che sia diversamente ed espressamente previsto nella documentazione di gara e nel contratto e purché ciò non sia gravemente iniquo per l'impresa affidataria. Il certificato sarà quindi confermato dal responsabile del procedimento.

ART. 2.20 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, gli oneri e gli obblighi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori; in particolare anche gli oneri di seguito elencati:

- la nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale e dovrà fornire alla Direzione dei Lavori apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico del Direttore tecnico di cantiere;
- la recinzione del cantiere con solido steccato in materiale idoneo, secondo le prescrizioni del Piano di Sicurezza ovvero della Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaimento ove possibile e la sistemazione dei suoi percorsi in modo da

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

- renderne sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone;
- la sorveglianza sia di giorno che di notte del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutti i beni di proprietà della Stazione Appaltante consegnate all'Appaltatore. Per la custodia di cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche, l'Appaltatore dovrà servirsi di personale addetto con la qualifica di guardia giurata;
 - la costruzione, entro la recinzione del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione dei Lavori, di locali ad uso ufficio del personale, della Direzione ed assistenza, sufficientemente arredati, illuminati e riscaldati, compresa la relativa manutenzione. Tali locali dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici con relativi impianti di scarico funzionanti;
 - la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei Lavori o dal Coordinatore in fase di esecuzione, allo scopo di migliorare la sicurezza del cantiere; il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scolli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti le opere da eseguire;
 - la fornitura di acqua potabile per il cantiere;
 - l'osservanza delle norme, leggi e decreti vigenti, relative alle varie assicurazioni degli operai per previdenza, prevenzione infortuni e assistenza sanitaria che potranno intervenire in corso di appalto;
 - la comunicazione all'Ufficio da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;
 - l'osservanza delle norme contenute nelle vigenti disposizioni sulla polizia mineraria di cui al d.P.R. 128/59 e s.m.i.;
 - le spese per la realizzazione di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero indicato dalla Direzione dei Lavori;
 - l'assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti;
 - il pagamento delle tasse e di altri oneri per concessioni comunali (titoli abilitativi per la costruzione, l'occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente i materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per gli allacciamenti e gli scarichi;
 - la pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
 - il libero accesso ed il transito nel cantiere e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette ed a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori per conto diretto della Stazione Appaltante;
 - l'uso gratuito parziale o totale, a richiesta della Direzione dei Lavori, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, ed apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori;
 - il ricevimento, lo scarico ed il trasporto in cantiere e nei luoghi di deposito o a piè d'opera, a sua cura e spese, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente

Progettazione esecutiva del secondo lotto di intervento (Lotto 2B - Anthropos)

- appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della Stazione Appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati a tali materiali e manufatti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;
- la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008;
 - l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia di sicurezza;
 - il consenso all'uso anticipato delle opere qualora venisse richiesto dalla Direzione dei Lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Egli potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potrebbero derivarne dall'uso;
 - la fornitura e posa in opera nel cantiere, a sua cura e spese, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 comma 13 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
 - la trasmissione alla Stazione Appaltante, a sua cura e spese, degli eventuali contratti di subappalto, inclusi noli a caldo e contratti similari purché qualificabili come contratti di subappalto che dovesse stipulare, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, ai sensi del comma 5 dell'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
 - la disciplina e il buon ordine dei cantieri con l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento;
 - l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere assicurata dal direttore tecnico. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. La Direzione dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.
 - L'attuazione dell'art. 11 D.lgs 36/2023 e degli impegni assunti in occasione della gara anche ai sensi dell'art. 102 d.lgs 36/2023;
 - L'attuazione degli impegni derivanti dall'accettazione dei documenti di gara, inclusi lettera d'invito e disciplinare

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso di cui all'articolo "Ammontare dell'Appalto" del presente Capitolato.

Detto eventuale compenso è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerto ribasso contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati acquisiti in merito alle opere appaltate, in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

ART. 2.21 CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre all'esterno del cantiere, come dispone la Circolare Min. LL.PP. 1 giugno 1990, n. 1729/UL, due cartelli di dimensioni non inferiori a m. 1,00 (larghezza) per m. 2,00 (altezza) in cui devono essere indicati la Stazione Appaltante, l'oggetto dei lavori, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, della Direzione dei Lavori e dell'Assistente ai lavori; in detti cartelli, ai sensi dall'art. 119 comma 13 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., devono essere indicati, altresì, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali.

ART. 2.22 PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE

Per quanto riguarda i materiali di scavo e di demolizione, l'Appaltatore è tenuto a trasportarli e regolarmente accatastarli in luogo indicato dal DL, intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.

ART. 2.23 RINVENIMENTI

Nel caso la verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'All I.8 del D.L 36/2023 svolta secondo quanto previsto all'articolo 41 c.4 risultasse negativa, al successivo eventuale rinvenimento di tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico esistenti nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona dei lavori, si applicherà l'art. 35 del Capitolato generale d'appalto (d.m. 145/2000); essi spettano di pieno diritto alla Stazione Appaltante, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato. L'Appaltatore dovrà dare immediato avviso dei loro rinvenimenti, quindi depositarli negli uffici della Direzione dei Lavori, ovvero nel sito da questi indicato, che redigerà regolare verbale in proposito da trasmettere alle competenti autorità.

L'appaltatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero.

L'appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della stazione appaltante.

Per quanto detto, però, non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

ART. 2.24 BREVETTI DI INVENZIONE

I requisiti tecnici e funzionali dei lavori da eseguire possono riferirsi anche allo specifico processo di produzione o di esecuzione dei lavori, a condizione che siano collegati all'oggetto del contratto e commisurati al valore e agli obiettivi dello stesso. A meno che non siano giustificati dall'oggetto del contratto, i requisiti tecnici e funzionali non fanno riferimento a una fabbricazione o provenienza determinata o a un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi

forniti da un determinato operatore economico, né a marchi, brevetti, tipi o a una produzione specifica che avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti. Tale riferimento è autorizzato, in via eccezionale, nel caso

cui una descrizione sufficientemente precisa e intelligibile dell'oggetto del contratto non sia possibile: un siffatto riferimento sarà accompagnato dall'espressione «o equivalente».

Nel caso la Stazione Appaltante prescriva l'impiego di disposizioni o sistemi protetti da brevetti d'invenzione, ovvero l'Appaltatore vi ricorra di propria iniziativa con il consenso della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore deve dimostrare di aver pagato i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge.

ART. 2.25 GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI E RISERVE - ACCORDO BONARIO - ARBITRATO

Gestione delle contestazioni

Nel caso insorgano contestazioni circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori il direttore dei lavori ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. i) dell'All. II.14 o l'appaltatore comunicano tempestivamente al RUP la circostanza. Il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia, anche considerata la peculiarità del bene culturale interessato dai lavori. La decisione del RUP è comunicata all'esecutore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dei lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'esecutore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'esecutore.

Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Riserve

Ai sensi dell'art. 115, comma 2, D.lgs 36/2023 le riserve sono iscritte con le modalità e nei termini previsti dall'allegato II.14, e in particolare dall'art. 7, a pena di decadenza dal diritto di fare valere, in qualunque tempo e modo, pretese relative ai fatti e alle contabilizzazioni risultanti dall'atto contabile.

Accordo bonario

Si applica l'art. 210 Dlgs 36/2023.

Definizione delle controversie

Se non si procede all'accordo bonario e l'appaltatore conferma le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute in via esclusiva all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Pavia. E' espressamente esclusa la competenza di tipo arbitrale.

ART. 2.26 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI - NUOVI PREZZI

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta calcolato sull'importo complessivo a base d'asta (o sulle singole voci di elenco nel caso di affidamento mediante offerta a prezzi unitari), saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono quelli risultanti dall'elenco prezzi allegato al contratto. Circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;

a) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;

b) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;

circa i lavori a misura, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

c) I prezzi medesimi, per lavori a misura, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili. Le variazioni di cui all'art. 5, comma 7, All. II.14 si applicano i prezzi di contratto. Se peraltro dette variazioni comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvederà alla formazione di nuovi prezzi ai sensi dello stesso art. 5, comma, 7. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali saranno dunque valutati:

a) desumendoli dal prezzo della stazione appaltante o dal prezziario predisposto dalla Regione Piemonte;

b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori saranno approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP.

Se l'esecutore non accetterà i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante potrà ingiungere l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intenderanno definitivamente accettati.

Al ricorrere di particolari e documentate condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo, si provvede alla revisione prezzi in conformità all'art. 60 D.lgs 36/2023

I Prezzi Unitari sono stati desunti dal Prezziario della Regione Lombardia 2023 e solo per specifiche

lavorazioni Regione Piemonte 2023 e DEI 2023.

Inoltre, per talune lavorazioni non riconducibili a voci di prezzo sono state redatte apposite APZ.

ART. 2.27 OSSERVANZA REGOLAMENTO UE SUI MATERIALI

La progettazione, i materiali prescritti e utilizzati nell'opera dovranno essere conformi sia alla direttiva del Parlamento Europeo UE n.305/2011 sia a quelle del Consiglio dei LL.PP. Le nuove regole sulla armonizzazione e la commercializzazione dei prodotti da costruzione sono contenute nel Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 106, riguardante il "Regolamento dei prodotti da costruzione".

L'appaltatore, il progettista, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione o il collaudatore, ognuno secondo la propria sfera d'azione e competenza, saranno tenuti a rispettare l'obbligo di impiego di prodotti da costruzione di cui al citato Regolamento UE.

Anche qualora il progettista avesse per errore prescritto prodotti non conformi alla norma, rendendosi soggetto alle sanzioni previste dal D.lgs. 106/2017, l'appaltatore è tenuto a comunicare

per iscritto alla Stazione appaltante ed al Direttore dei lavori il proprio dissenso in merito e ad astenersi dalla fornitura e/o messa in opera dei prodotti prescritti non conformi.

Particolare attenzione si dovrà prestare alle certificazioni del fabbricante all'origine, che, redigendo una apposita dichiarazione, dovrà attestare la prestazione del prodotto secondo le direttive comunitarie.

NORMA DI CHIUSURA

Ai sensi dell'art. 226 comma 5 del D.Lgs 36/2023 ogni eventuale richiamo al D.Lgs 50/2016 si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del D.lgs 36/2023 o, in mancanza, ai principi desumibili dallo stesso D.Lgs 36/2023.